



G

Gabbara, *s. f.* (s.) gabarra, alibo, barcone.

Gabba, *s. f.* salicone, salcio bianco o da pertiche (albero).

Gabbà, *v. a.* gabbare, ingannare.

Gabbamondo, *s. m.* gabbamondo.

Gabban, *s. m.* gabbano.

Gabbian, *s. m.* gabbiano (uccello) || babbeo || *avel o md do* — (a testa rotta e o becco san), accusarsi malato pur non essendo che leggermente indisposto.

Gaccia, *s. f.* bocchetta (in cui s'imprigiona il chiavistello).

Gaèll, *m. pl.* strangoglioni.

Gaèlo, *s. m.* spicchio d'arancio, gheriglio di noce || — *do tettin*, capezzolo.

Gaffa, *s. f.* gaffa.

Gagge, *f. pl.* cavoli cappucci primaticci.

Gaggè, *s. m.* gabbiere.

Gaggèu, *s. m.* trabiccolo || sacca del foraggio (degli animali da soma).

Gaglia, *s. f.* bocchetta (della toppa del chiavistello) || gabbia (dell'uccello) || catriosso, carcassa (del pollo) || — *matta*, testa balzana.

Gaggià, *s. f.* gabbia || *s. m.* fabbricante di gabbie.

Gaggiamatta, *s. m.* cervello balzano.

Gaggièu, *s. m.* trabiccolo dei bimbi || sacca del foraggio (appesa al collo alle bestie da soma).

Gaggio, *s. m.* gerla, gabbione per portare fieno.

Gaggioà, *s. f.* ganascino || *piggidànn-a* —, pigliar per il ganascino.

Gaggion, *s. m.* gabbione, cestone per l'erba o il fieno.

Galbo, *s. m.* garbo, grazia, bella maniera || *personn-a de* —, persona che ha modo o gusto, o che sa far le cose sue per benino.

Galtello, *s. m.* gavitello.

Galton, *s. m.* gaitone (guardia franca dalle 18 alle 20).

Galante, *s. m.* innamorato, damo || ganzo, ciscaro || *s. f.* innamorata

Galantinn-a, *s. f.* galantina, soppressata di carne porcina.

Galantommaso, *s. m.* gran galantuomo.